PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO E LA MODIFICA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E DELLE OPERE INDISPENSABILI ALLE STESSE

Per quanto disposto dall'art.121 della LR n. 14/1999 così come modificato dall'art.34 della LR n.20 del 10/12/2024, la Città metropolitana di Roma Capitale è delegata all'esercizio delle funzioni e compiti amministrativi concernenti **l'autorizzazione unica relativa alla costruzione, all'esercizio e alla modifica delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica e delle opere indispensabili alle stesse, di media e alta tensione fino a 220.000 Volt, non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale,** ai sensi del paragrafo 2 dell'Allegato al D.M. 20 ottobre 2022.

Il **Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022**, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2022, n. 304, e reca le "*Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione".*

Le Linee Guida, contenute nell'allegato che fa parte del Decreto, sono finalizzate alla **semplificazione** delle **procedure autorizzative** delle **infrastrutture della rete di distribuzione elettrica,** secondo i principi generali dell'attività amministrativa di cui alla legge n. 241/1990.

Esse si applicano alle procedure per la **costruzione** e l'**esercizio** delle **reti** e degli **impianti di distribuzione di energia elettrica**, per gli interventi legati al rinnovo, alla ricostruzione ed al potenziamento delle reti ed impianti, oltre che per le opere attinenti alla loro costruzione ed esercizio.

Infine, esse si applicano alle reti e agli impianti di distribuzione di energia elettrica di **bassa tensione** (fino a 1.000 V), di media tensione (superiori a 1.000 V e fino a 30.000 V) e di **alta tensione** (superiori a 30.000 V e fino a 220.000 V), non facenti parte della Rete elettrica di trasmissione nazionale.

Nello specifico le Linee Guida contengono indicazioni sulla semplificazione per i seguenti aspetti legati alle procedure:

- Autorizzazione unica;
- Denuncia di Inizio Lavori (DIL);
- Autocertificazione;
- Interventi in Edilizia Libera;
- Semplificazione nell'acquisizione di atti necessari e prodromici agli interventi di realizzazione o rinnovo, ricostruzione e potenziamento delle linee elettriche.

Nel caso in cui le opere interessino il territorio di più Province, le stesse sono di competenza dell'Ente territoriale in cui le infrastrutture ricadono prevalentemente.
Nel procedimento di autorizzazione unica sono incluse tutte le opere accessorie, ivi comprese cabine e stazioni elettriche.

Non sono soggetti ad AU gli interventi per cui sono applicabili le procedure semplificate:

- di Denuncia di inizio lavori (DIL) ed Autocertificazione in conformità ai punti 3 e 4 del DM 20 ottobre 2022;

La domanda di autorizzazione unica, completa della documentazione elencata più oltre in conformità al punto 2.2 e, se del caso, al punto 2.3 del DM, va inoltrata **al Hub II Dipartimento III - Servizio n. 2 "Tutela Risorse idriche, Aria ed Energia" con sede in Viale Giorgio Ribotta 41 - 00144 Roma via pec al seguente indirizzo: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it**; la documentazione progettuale, in formato pdf, dovrà essere firmata digitalmente, con estensione p7m, dal legale rappresentante della società e/o dal tecnico incaricato; a corredo delle firme digitali apposte devono essere allegate copie dei documenti di identità dei sottoscrittori/soggetti firmatari.

Nella domanda di autorizzazione unica devono essere specificate:

- eventuale richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere anche ai fini dell'espropriazione o asservimento dei beni occorrenti, tramite il procedimento previsto dall'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la richiesta di Convocazione della Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto, ai fini dell'acquisizione dei diversi atti di assenso (pareri e nulla osta degli Enti/Gestori di beni o servizi pubblici/Amministrazioni Competenti);

Alla domanda di autorizzazione, che deve essere redatta secondo il modello allegato e con validazione di una marca da bollo da euro 16,00, deve essere allegata la seguente documentazione (tutti gli elaborati dovranno essere presentati in formato PDF ed inoltre i suddetti file dovranno essere firmati digitalmente con estensione.p7m dal rappresentante legale della società e/o dal tecnico incaricato. Le relazioni dovranno essere riportate anche in formato Word; **gli elaborati dovranno essere presentati in due cartelle distinte, l'una contenente solo i file pdf, l'altra contenente solo i file in p7m):**

a) Piano Tecnico delle opere da costruire (c.d. PTO), comprensivo delle opere indispensabili alla costruzione ed esercizio delle stesse, costituito da corografia su scala non inferiore a 1:25.000 con relazione tecnica delle caratteristiche degli impianti comprendente inoltre:

- Tavole A e B del PTPR in opportuna scala, stralcio P.R.G. dei Comuni interessati ed ogni altro elaborato cartografico (stralcio del P.A.I., del Piano Territoriale Paesistico, etc..) o fotografico (ortofoto) con l'esatta indicazione del percorso della linea elettrica e del posizionamento dell'eventuale cabina; analisi dei vincoli ed interferenze, planimetria in scala adeguata riportante gli attraversamenti ed i parallelismi delle opere da costruire con eventuali infrastrutture esistenti di Enti interferiti e gestori di servizi, così come le sezioni riportanti le distanze di sicurezza rispetto al profilo limite di detti impianti;

- relazione tecnica illustrativa delle caratteristiche degli impianti;

- dichiarazione circa la compatibilità elettromagnetica dell'impianto ai sensi del DPCM 8 luglio 2003 con allegata relazione tecnica in cui sono riportate le DPA ovvero le Distanze di Prima Approssimazione secondo la "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" di cui al DM Ministero Ambiente 29 maggio 2008;

- dichiarazione asseverata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", come modificato dal D.Lgs. 48/2024;

- dichiarazione di conformità della linea o dell'impianto alle norme tecniche di cui al DM 21.03.88 e ss.mm.ii;

- dichiarazione di non interferenza con attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/33;

b) ove prescritta, documentazione prevista dalla normativa in materia di valutazione di incidenza, relativa al progetto in autorizzazione;
c) ove prescritta, documentazione prevista dalla normativa relativa alle zone soggette a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
d) documentazione riportante l'indicazione delle particelle catastali, l'estensione delle aree, l'elenco delle ditte catastali interessate, il piano particellare delle proprietà interessate da occupazione o da servitù provvisoria o definitiva, riportato su base catastale 1/2.000, qualora il richiedente intenda ottenere la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
e) atti preliminari di costituzione di servitù bonarie qualora in possesso;
f) eventuale specifica documentazione richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevante per l'ottenimento di autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, che confluiscono nel procedimento unico;
g) nei casi previsti dalla normativa vigente, l'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25 del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ovvero la dichiarazione motivata di non assoggettabilità alla procedura, qualora i lavori non comportino nuovi scavi ovvero le strutture interrate siano collocate in corrispondenza di infrastrutture esistenti, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2022;i) 2.3. piano parcellare delle proprietà interessate da occupazione o da servitù provvisoria o definitiva, riportato su base catastale 1/2.000;
h) Certificato di Destinazione Urbanistica ed attestazione rilasciata dal Comune su assenza o presenza di usi civici;
i) Sintesi non tecnica dell'intervento (tensione e lunghezza delle linee, eventuali cabine elettriche ed opere associate previste, riferimenti catastali, eventuali demolizioni previste specificandone la lunghezza; per le linee specificare anche se sono realizzate in cavi cordati ad elica; elenco dei vincoli e interferenze esistenti);
j) elenco Enti/Gestori di beni o servizi pubblici/Amministrazioni potenzialmente coinvolti nel procedimento sulla base dei vincoli ed interferenze eventualmente insistenti sul territorio
k) ricevuta attestante il pagamento degli oneri istruttori nella misura riportata nella tabella sottostante (ad eccezione, solo per l'onere istruttorio relativo alla compatibilità elettromagnetica, delle linee ricomprese nei casi elencati all'art. 3.2 della "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.C.M. 8 luglio 2003[1])

Il richiedente, inoltre, deve pubblicare, entro 15 giorni dall'inoltro dell'istanza, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio l'apposito avviso di presentazione della domanda di autorizzazione presso la Città metropolitana di Roma Capitale, nonché provvedere all'affissione dell'avviso stesso nell'albo pretorio dei comuni interessati; detto avviso deve contenere l'indicazione che il piano tecnico dell'opera resta depositato presso il competente Servizio "Tutela Risorse idriche, Aria ed Energia" della Città metropolitana di Roma Capitale in Viale G. Ribotta 41 - 00144 Roma e presso le segreterie comunali dei Comuni interessati per il periodo di quindici giorni nonché l'indicazione del luogo dove debbono essere presentate eventuali osservazioni e opposizioni (Servizio "Tutela Risorse idriche, Aria ed Energia" della Città metropolitana di Roma Capitale in Viale G. Ribotta 41 - 00144 Roma). Copia della relata di pubblicazione e di affissione dovranno essere trasmesse al suddetto Servizio.

Acquisita l'istanza con la relativa documentazione a corredo, questa Amministrazione procederà alla verifica della completezza della documentazione e richiederà, se la stessa fosse ritenuta non completa, ai fini della regolarizzazione dell'istanza, prima dell'avvio del procedimento, eventuali integrazioni.
Solo in presenza di documentazione completa ed adeguata questa Amministrazione darà avvio al procedimento autorizzativo con l'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14bis della Legge

[1] Linee esercite a frequenze diverse da quelle di rete (50 Hz), linee definite di classe 0 e di classe 1 dal Decreto interministeriale 21.03.88 n. 449 e linee in MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree)

241/90 e ss.mm.ii. nell'ambito della quale sono acquisiti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli enti interessati, necessari per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto di distribuzione e delle opere indispensabili.

La conferenza dei Servizi si svolge con le modalità e nei tempi previsti dalla relativa normativa.

L'istanza, la documentazione progettuale, integrazioni, osservazioni, pareri rilasciati nel procedimento saranno pubblicati nel box dedicato da questa Amministrazione al progetto, sul sito web della Città metropolitana di Roma Capitale Area Tematica Ambiente – Tutela arie ed energia - Conferenze dei Servizi in corso – Energia.

Il procedimento unico è concluso entro il termine di centottanta giorni dal ricevimento dell'istanza, fatte salve le sospensioni previste dalla legge.
L'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione positiva assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni ed Enti coinvolti.

L'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti, nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Qualora necessario, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 52-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001.

COLLAUDO
Le linee ed impianti autorizzati sono soggetti, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, ad apposita procedura di collaudo da parte del titolare dell'autorizzazione, alle condizioni ed entro i termini previsti a tal fine, in attuazione della L. 339/86 e dal Decreto interministeriale 21 marzo 1988, capitolo III (Disposizioni Finali e Transitorie), al punto 3.1.03.
Il Collaudo deve essere effettuato dopo un periodo di esercizio della durata di tre anni, ad eccezione di quelli con tensione fino a 30 kV costruiti da e-distribuzione o da aziende municipalizzate, per i quali è redatto un certificato di regolare esecuzione da parte di un tecnico incaricato dagli enti titolari dell'autorizzazione e vistato, sotto la propria responsabilità da un dirigente degli enti medesimi.

I collaudatori saranno individuati dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

La procedura di collaudo provvede a verificare:

1) l'avvenuta ultimazione dei lavori;
2) la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
3) la conformità e la rispondenza delle opere al progetto ed alle eventuali prescrizioni contenute nell'autorizzazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente con particolare riferimento al controllo dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici in prossimità di edifici adibiti a permanenza umana superiore a 4 ore;
4) l'adozione di tutte le norme di sicurezza imposte dalla legge e dai regolamenti vigenti;
5) l'adempimento di ogni altro obbligo specificamente sancito dall'autorizzazione.

Il certificato di collaudo è trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale ed al titolare dell'impianto.

Il verbale di collaudo sarà inteso tacitamente approvato qualora, entro 30 giorni dal suo ricevimento, l'Amministrazione non sollevi alcuna opposizione.

In caso di esito negativo del collaudo, entro i termini previsti, l'amministrazione può revocare l'autorizzazione rilasciata a meno che il titolare della stessa non provveda a sanare le difformità segnalate.

ONERI ISTRUTTORI

Per quanto attiene le spese che l'utenza dovrà sostenere ai fini dell'ottenimento del provvedimento autorizzativo saranno applicate quelle previste dalla Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2 del 30/01/2026 della Città di Roma Capitale ed appresso richiamate:

Volture	€ 100
Elettrodotti con tensione fino a 20 kV e cabine secondarie	€ 800 **Rilascio nulla osta di compatibilità elettromagnetica € 100,00**
Elettrodotti con tensione > 20 kV e cabine primarie	< 3 km € 1000,00 >= 3 km € 1.200,00 **Rilascio nulla osta di compatibilità elettromagnetica € 200,00**

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale del soggetto passivo, potrà essere effettuato:

- mediante pagamento elettronico "SISTEMA PAGO PA – Portale dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale" secondo le disposizioni presenti sul sito web della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione **Servizi on-line**.

Servizi on line -> portale dei pagamenti -> Ambiente